



CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 38 del 01/09/2020.

Adunanza di prima convocazione - sessione straordinaria - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI). TARIFFE E RIDUZIONI PER L'ANNO 2020. REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76, DEL 19.12.2019.

L'anno duemilaventi addì uno del mese di Settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BEVILACQUA ALESSIA	X		MARZOTTO TOMMASO	X	
MASTROTTO GIULIA	X		PASETTO ALESSIA	X	
BESCHIN DANIELE	X		PIEROPAN MATTIA	X	
CARLOTTO MICHELE	X		SARTORI ANNA	X	
CARULLI MARIANNA	X		STECCANELLA NICOLA	X	
CAZZAVILLAN MARCO	X		STERLE NICOLO'	X	
CAZZOLA GIUSEPPE	X		ZORZIN MADDALENA	X	
GENTILIN GIORGIO	X		ZUFFELLATO MARIO	X	
LOVATO DEMIS	X				

Presenti: 17 - Assenti: 0

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

DAL LAGO VALERIA, FRACASSO GIOVANNI, LOVATO GIOVANNI, MARCIGAGLIA ENRICO, MASIERO RICCARDO.

Il Segretario Generale, Pasquale Finelli, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Giulia Mastrotto, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: Beschin Daniele, Carulli Marianna e Pieropan Mattia.

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della segreteria, che ne cura la conservazione, ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune in libera consultazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Su conforme istruttoria del servizio competente, relaziona il Sindaco Alessia Bevilacqua:

“Nella seduta consigliare del 19.12.2019, con delibera n. 76, sono state approvate le tariffe TARI anno 2020 sulla base del Piano Finanziario trasmesso in data 27.11.2019 dalla società Agno Chiampo Ambiente Srl, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e relativo ai presunti costi del servizio per l’anno 2020 e delle disposizioni, criteri e coefficienti del DPR n. 158/1999; tale metodologia di determinazione delle tariffe relative al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stata introdotta nel panorama dei tributi locali nell’anno 2000 in applicazione della allora tassa T.I.A. – Tariffa Igiene Ambientale.

In data 24.12.2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 157 del 19.12.2019, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. n. 124 del 26.10.2019; all’articolo 57-bis, viene disposto l’obbligo di determinare le tariffe TARI per l’anno 2020 sulla base del Piano Finanziario redatto dall’ente gestore del servizio, sulla base della direttiva ARERA n. 443/2019, che fissa le nuove modalità e i nuovi criteri di quantificazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021. La norma richiamata permette esplicitamente di modificare i Piani Finanziari e le delibere tariffarie già approvati in assenza dei nuovi criteri ARERA, stabilendo una deroga per l’approvazione delle tariffe Tari al 30.4.2020, onde permettere appunto agli attori la redazione di un nuovo Piano Finanziario e nuove tariffe.

A fine gennaio con il D.P.C.M. del 31.1.2020 è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31.07.2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia da Covid-19, e con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche.

L’emergenza epidemiologica in atto e i provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali, hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del nuovo piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti, così come disposto da ARERA con la deliberazione n. 443/2019, che è intervenuta ad integrare il quadro regolatorio in maniera continua anche durante l’emergenza; sicché le amministrazioni si sono trovate a dover definire le tariffe TARI da applicare per l’anno 2020 in una cornice instabile e talora di incerta interpretazione.

In considerazione quindi sia della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell’epidemia da Covid-19, sia dell’inevitabile rallentamento nella stesura dei nuovi piani finanziari, il Governo con il D.L. n. 18/2020, cosiddetto “Cura Italia”, ha ritenuto di dilazionare e differire molti adempimenti amministrativi.

Tra gli adempimenti prorogati rientra anche la determinazione delle tariffe Tari, che per l’anno 2020 dovevano essere approvate sulla base del nuovo Piano Economico Finanziario disposto da ARERA con la deliberazione n. 443/2019 entro il 30.4.2020.

L’articolo n. 107 del citato D.L. n. 18/2020 dispone:

- al comma n. 4, lo slittamento del termine di approvazione delle tariffe TARI al 30.6.2020; termine ulteriormente differito al 31.7.2020 dal D.L. n. 34/2020, cosiddetto “Decreto Rilancio”, differito ulteriormente al 30.9.2020 con la legge di conversione n. 77 del 14.08.2020;
- al successivo comma 5 che gli enti locali possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 147/2013, approvare/confermare le Tariffe Tari già adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, rimandando l’adozione e l’approvazione del Piano Economico Finanziario anno 2020, redatto secondo il metodo MTR-ARERA di cui alla deliberazione n.443/2019, in un secondo momento e comunque entro il 31.12.2020;
- l’eventuale conguaglio che ne dovesse emergere, per la diversa entità dei costi derivanti dal PEF relativo all’anno 2020, determinati con il nuovo metodo Arera, rispetto ai costi determinati per l’anno 2019 dovrà essere ripartito nei tre anni successivi, ossia nel triennio 2021/2023.

L'Autorità Arera con la deliberazione n. 158 del 07.05.2020 ha previsto una serie di riduzioni per tener conto della minor produzione di rifiuti conseguente alla chiusura forzata, disposta con provvedimenti governativi, di alcune attività economiche distinguendo tra riduzioni obbligatorie e facoltative, rinviando, tuttavia, ad un provvedimento successivo l'individuazione delle modalità di copertura del costo delle nuove riduzioni; con la medesima deliberazione ha previsto la facoltà di introdurre agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche economicamente svantaggiate, alle stesse condizioni richieste per l'accesso ai *bonus* già disciplinati per i settori gas, idrico ed elettrico, demandando anche in questo caso ad un successivo provvedimento l'individuazione della copertura finanziaria.

Arera ha di conseguenza adottato la deliberazione n. 238 del 26.06.2020, in cui ha indicato le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'attuazione della deliberazione n. 158/2020 sia gli eventuali oneri straordinari derivanti dall'emergenza, col che l'Autorità ha prospettato che le agevolazioni di cui al punto precedente possano essere poste a carico di tutti i contribuenti TARI, attraverso un riparto dei costi nei tre esercizi successivi, facendo tuttavia salva la disponibilità di bilancio dell'ente locale a copertura di tali agevolazioni.

L'Amministrazione comunale ritiene innanzitutto di avvalersi della facoltà di cui all'art. n. 107, comma 5, del D.L. n. 18 del 17.03.2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24.04.2020, confermando anche per l'anno 2020 le tariffe approvate per l'anno 2019 che verranno nel proseguo della presente deliberazione riportate.

Ritiene anche di intervenire a sostegno del tessuto economico gravemente danneggiato dalle conseguenze dell'epidemia, con riferimento alle attività oggetto di chiusura forzata, con maggiore incisività rispetto a quanto previsto da Arera.

La maggiore incisività dell'intervento dell'Amministrazione è perseguita con una riduzione anche della parte fissa per le utenze non domestiche, e non solo della parte variabile, come previsto da Arera, e nella misura del 50% anziché del 25% disposto da Arera.

Le utenze non domestiche che beneficeranno di tale riduzione sono all'interno delle categorie TARI n. 2 – 8 – 13 – 15 – 16 – 17 – 22 – 23 – 24 – 27 – 29, precisamente:

- n. 02 Cinematografi e teatri;
- n. 08 Alberghi senza ristorante;
- n. 13 Commercio al dettaglio di beni durevoli (es. abbigliamento, calzature, librerie, ecc)
- n. 15 Negozi particolari (es. filatelia, tende, tessuti, antiquariato, tappeti ecc)
- n. 16 e n. 29 banchi di mercato
- n. 17 Attività artigianali quali parrucchiere barbiere estetista
- n. 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub
- n. 23 Mense, birrerie, amburgherie
- n. 24 Bar, caffè, pasticcerie
- n. 27 Ortofrutta, pescherie fiori e piante e pizza al taglio

e sarà cura dell'ufficio tributi, di concerto con l'ufficio commercio, evidenziare le attività che, pur rientrando nelle categorie sopra individuate, sono rimaste aperte per disposizioni governative (es. Ortofrutta e pescherie), e pertanto non beneficeranno delle riduzioni. L'identificazione dell'attività ai fini del riconoscimento della riduzione avverrà sulla base del codice ATECO primario.

L'Amministrazione ha ritenuto che il costo delle riduzioni sopra descritte sia finanziato dal bilancio comunale, sia per quanto attiene a quello minimo obbligatorio previsto dalla delibera di Arera, sia per quanto riguarda l'ulteriore riduzione decisa dal Comune, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 1, comma 660, della Legge n. 147/201.

Si è ritenuto preferibile questa soluzione, di riduzioni diverse e più ampie, rispetto a quanto introdotto da Arera le cui riduzioni avrebbero dovuto trovare copertura nel piano finanziario, e dunque restare a carico dei contribuenti, sia pure con la facoltà del Comune di effettuare il recupero della minore entrata in tre rate annuali a partire dall'anno 2021.

Il Servizio Finanziario - Tributi dell'Ente ha stimato il costo per le riduzioni riconosciute alle utenze come sopra definite, in € 169.000,00, che troverà copertura mediante utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione accantonato per il presunto mancato gettito della maggiorazione ex-Tasi derivante dai gruppi D e ripristinato con l'art. 108 del D.L. 104/2020.

L'Amministrazione, inoltre, a tutela anche dei contribuenti delle utenze domestiche in condizioni di precarietà economica a seguito della crisi generata dalla pandemia da Covid-19, provvederà ad implementare le linee di indirizzo per l'erogazione di contributi a sostegno delle categorie deboli, che già da diversi anni prevedono la possibilità di riduzione della imposta TARI anche fino alla concorrenza dell'intero importo dovuto alle famiglie che versano in particolari condizioni di disagio economico e/o sociale, mediante una integrazione di spesa e un ampliamento dei criteri di accesso a tale fondo in modo da ricomprendere e garantire anche le famiglie in condizione di temporanea precarietà economica dovuta dalla emergenza da Covid-19. Tale intervento sarà disciplinato all'articolo n. 23, commi n. 3, 4 e 5, del Regolamento della disciplina della Tari con l'introduzione del "Bonus sociale", che sarà oggetto di apposito provvedimento da approvare nella medesima seduta di trattazione della presente deliberazione.

Le tariffe anno 2019, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 01.02.2019 sono contenute nell'Allegato A che di tale deliberazione è parte sostanziale ed integrante, e sono così riportate:

TARIFFE PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

TARI ANNO 2019

A. UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. nucleo	Tariffa fissa (Euro./mq.)-	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0.176866	Euro 30,5406
2	Euro 0.207817	Euro 64,8988
3	Euro 0,232136	Euro 83,9866
4	Euro 0.252033	Euro 114,5272
5 o più	Euro 0,271931	Euro 137,4327
2^case e altre utenze	Euro 0,176866	Euro 30,5406

B. UTENZE NON DOMESTICHE

Cat. Attività svolta	Tariffa Euro/mq. (P.F. + P.V.)
1 Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 1,700753
2 Cinematografi e teatri	Euro 1,211164
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro 1,694133
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro 2,490658
6 Esposizioni, autosaloni	Euro 1,453991
8 Alberghi senza ristorante	Euro 3,064687
9 Case di cura e riposo	Euro 3,199485
10 Ospedali	Euro 3,646198

11 Uffici, agenzie, studi professionali	Euro	4,067313
12 Banche ed istituti di credito	Euro	1,734652
13 Negozi di abbigliamento, calzatura, librerie, cartoleria	ferramenta ed altri beni durevoli Euro	3,990107
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro	5,102729
15 Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro	2,351598
16 Banchi di mercato beni durevoli	Euro	2,887019
17 Botteghe artigiane tipo parrucchieri, estetisti, ecc.	Euro	4,187332
18 Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro	2,378263
19 Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro	2,378263
20 Attività industriali con capannoni di produzione	Euro	2,601906
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro	2,851066
22 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro	13,910522
23 Mense, birrerie, amburgherie	Euro	11,819110
24 Bar, caffè, pasticcerie	Euro	10,873767
25 Supermercati e negozi generi alimentari e macellerie pane, pasta e formaggi	Euro	7,671023
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	Euro	7,389215
27 Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro	18,263865
28 Ipermercati di generi misti	Euro	7,755177
29 Banchi di mercato alimentari	Euro	11,23258
30 Discoteche	Euro	3,604267

Si precisa infine che, a decorre dall'anno 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere trasmesse telematicamente mediante inserimento del testo nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale - Ministero dell'Economia e Finanze, entro il termine perentorio del 14 Ottobre di ogni anno, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 Ottobre; tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e dunque conferisce efficacia alle deliberazioni medesime le cui previsioni decoreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Si propone, pertanto, al Consiglio Comunale di approvare/confermare per l'anno 2020 le tariffe già adottate per l'anno 2019, che i signori Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserito nel fascicolo agli atti del Consiglio".

Alle ore 22:26 rientra in aula il consigliere Pieropan. Risultano, quindi, presenti n. 16 consiglieri ed il Sindaco.

Aperta la discussione intervengono, nell'ordine, il consigliere Sterle, il Sindaco, il consigliere Pieropan, la dirigente dott.ssa Maule, il vice sindaco Marcigaglia, i consiglieri Cazzola e Carlotto.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e condivisa la proposta formulata dal relatore;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri che hanno preso parte al dibattito;

Vista la legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019;

Visto il D.L. n. 124 del 26.10.2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 301 del 19.12.2019;

Visto l'art. 107, comma 5, del D.L. 17.03.2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27, con il quale è stata concessa la possibilità di confermare per l'anno 2020 le medesime tariffe approvate per l'anno 2019;

Visto l'art. 107, comma 2, del D.L. 17.03.2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27, come ulteriormente modificato dall'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali è stato da ultimo prorogato al 30 Settembre 2020;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 19.12.2018, ed in particolare l'allegato A "Approvazione tariffe TARI anno 2019";

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 76 del 19.12.2019, recante Approvazione tariffe TARI anno 2020";

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente I – Affari istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti – in data 31.08.2020;

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 267/2000;

Considerato che la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile, in quanto funzionale ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

Con voti n. 16 favorevoli e n. 1 contrario (Sterle), su n. 17 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2020 le seguenti tariffe TARI 2019, già approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 01.02.2019, efficace ai sensi di legge:

UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. nucleo	Tariffa fissa (Euro./mq.)-	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0.176866	Euro 30,5406
2	Euro 0.207817	Euro 64,8988
3	Euro 0,232136	Euro 83,9866
4	Euro 0.252033	Euro 114,5272
5 o più	Euro 0,271931	Euro 137,4327
2^case e altre utenze	Euro 0,176866	Euro 30,5406

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat .Attività svolta	Tariffa Euro/mq. (P.F. + P.V.)
1 Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 1,700753
2 Cinematografi e teatri	Euro 1,211164

3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro	1,694133
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro	2,490658
6 Esposizioni, autosaloni	Euro	1,453991
8 Alberghi senza ristorante	Euro	3,064687
9 Case di cura e riposo	Euro	3,199485
10 Ospedali	Euro	3,646198
11 Uffici, agenzie, studi professionali	Euro	4,067313
12 Banche ed istituti di credito	Euro	1,734652
13 Negozi di abbigliamento, calzatura, librerie, cartoleria	ferramenta ed altri beni durevoli	
	Euro	3,990107
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro	5,102729
15 Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro	2,351598
16 Banchi di mercato beni durevoli	Euro	2,887019
17 Botteghe artigiane tipo parrucchieri, estetisti, ecc.	Euro	4,187332
18 Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro	2,378263
19 Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro	2,378263
20 Attività industriali con capannoni di produzione	Euro	2,601906
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro	2,851066
22 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro	13,910522
23 Mense, birrerie, amburgherie	Euro	11,819110
24 Bar, caffè, pasticcerie	Euro	10,873767
25 Supermercati e negozi generi alimentari e macellerie pane, pasta e formaggi	Euro	7,671023
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	Euro	7,389215
27 Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro	18,263865
28 Ipermercati di generi misti	Euro	7,755177
29 Banchi di mercato alimentari	Euro	11,23258
30 Discoteche	Euro	3,604267

- di revocare la deliberazione n. 76 del 19.12.2019 afferente l'approvazione delle tariffe TARI 2020;
- di dare atto che l'approvazione/validazione del Piano Finanziario anno 2020, redatto secondo le direttive Arera, sarà approvato entro il 31.12.2020, così come previsto dall'articolo n. 107, comma n. 5, del D.L. n. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020;
- di dare atto, altresì, che eventuali conguagli tra i costi del PEF 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 saranno ripartiti nel triennio 2021/2023, così come previsto dall'articolo n. 107, comma n. 5, del D.L. n.18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020;
- di approvare la riduzione del 50% dell'intero importo dovuto per l'anno 2020, comprensivo

sia della quota fissa che della quota variabile per le utenze riconducibili alle seguenti categorie TARI:

- n. 02 Cinematografi e teatri;
 - n. 08 Alberghi senza ristorante;
 - n. 13 Commercio al dettaglio di beni durevoli (es. abbigliamento, calzature, librerie, ecc)
 - n. 15 Negozi particolari (es. filatelia, tende, tessuti, antiquariato, tappeti ecc)
 - n. 16 e n. 29 banchi di mercato
 - n.17 Attività artigianali quali parrucchiere barbiere estetista
 - n. 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub
 - n. 23 Mense, birrerie, amburgherie
 - n. 24 Bar, caffè, pasticcerie
 - n. 27 Ortofrutta, pescheria, fiori e piante e pizza al taglio
6. di dare atto che sarà cura dell'ufficio tributi di concerto con l'ufficio commercio evidenziare le attività che, pur rientrando nelle categorie sopra individuate, sono rimaste aperte per disposizioni governative (es. Ortofrutta e pescherie), e pertanto non beneficeranno delle riduzioni. L'identificazione dell'attività ai fini del riconoscimento della riduzione avverrà sulla base del codice ATECO primario;
 7. di prevedere fin d'ora che le agevolazioni alle utenze domestiche saranno assegnate attraverso l'esenzione parziale e/o totale dell'importo dovuto anno 2020 dai nuclei familiari, che versano in condizioni di particolare disagio economico/sociale, demandando agli uffici preposti l'assunzione degli atti successivi necessari ad attuare le agevolazioni di cui al punto precedente;
 8. di dare atto che il costo delle riduzioni sopra descritte sarà finanziato interamente dal bilancio comunale, sia per quanto attiene a quello minimo obbligatorio previsto dalla delibera di Arera, sia per quanto riguarda le ulteriori riduzioni e/o esenzioni decise dalla Amministrazione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 1, comma 660, della Legge n. 147/2011, e quindi il costo di tale intervento, che genera minori entrate, non verrà posto a carico dei cittadini contribuenti, e non sarà recuperato nel triennio successivo all'anno 2020;
 9. di stabilire le scadenze per il pagamento della Tariffa TARI anno 2020 in due rate, la prima con scadenza 30.10.2020 e la seconda con scadenza 31.12.2020, salvo eventuali interventi di ulteriori proroghe;
 10. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del federalismo fiscale, con le modalità in premessa indicate, conferendo efficacia alla medesima.

Con separata e successiva palese votazione di n. 16 favorevoli e n. 1 astenuto (Sterle), su n. 17 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi esecuzione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale (art. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**
Giulia Mastrotto

IL SEGRETARIO GENERALE
Pasquale Finelli